



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione Territoriale di Fermo

PREMESSA

In base al programma di mandato e al piano strategico 2014/2017, presentato all'Assemblea Elettiva del 19 Ottobre 2013, durante la quale sono stato eletto Presidente, la Cna Territoriale di Fermo ha sviluppato un'azione complessiva coerente con gli obiettivi individuati sia in sede di assemblea stessa che nei rendiconti presentati nel corso degli anni in Assemblea Ordinaria con contestuale approvazione del Bilancio.

Illustrerò l'attività realizzata da Gennaio 2014 ad oggi in forma sintetica sotto alcune linee guida: RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE e GESTIONE INTERNA.

RAPPRESENTANZA

Iniziamo dalla funzione più nota che sta alla base della nostra missione: la relazione con le istituzioni locali. Il rapporto con i Comuni, soprattutto quelli in cui abbiamo una presenza fissa con una sede territoriale, sono ottimi. Il dialogo, costruttivo, è alla base dei rapporti. Nonostante nel corso di questo mandato si sia imposto il riordino delle Province, con conseguente depotenziamento delle loro funzioni, si è continuato ad avere un rapporto sinergico in base alle competenze che lo stesso ente ha continuato a mantenere. Soprattutto nel corso dell'ultimo anno si è contribuito fattivamente all'istituzione di un Tavolo Provinciale sulla Competitività e sullo Sviluppo con la presenza delle rappresentanze imprenditoriali e dei lavoratori, coordinati dalla Presidenza della Provincia, con la funzione di rappresentanza delle istanze del territorio fermano.

Allo stesso modo anche il rapporto con le forze dell'ordine è stato portato avanti, negli anni, in funzione delle competenze specifiche rappresentate da ognuno e sempre in stretta sinergia, all'insegna della consapevolezza del ruolo svolto dalla nostra associazione su molteplici fronti. Il rapporto con le istituzioni provinciali quali Camera di Commercio, Inps, Gal Fermano, Marca Fermana, Cosif ha visto la Cna Territoriale di Fermo soggetto partecipativo e protagonista nel dettare linee strategiche con l'inserimento, in questi contesti, di rappresentanti del mondo associativo, validi e competenti, che hanno recepito a pieno le opportunità offerte dalla partecipazione ai consigli direttivi di questi organi, tramutandole in occasioni per le imprese associate alla Cna e alla struttura stessa.

Il rapporto con il mondo della scuola per la Cna è vitale: l'organizzazione di quest'Assemblea all'interno dell'Ipsia, incentrando la parte pubblica sull'importanza della scuola nelle imprese e delle imprese nella scuola per formare gli artigiani del futuro, ne è la chiara dimostrazione.

Lascio per ultimo il rapporto con il resto del mondo associativo, accennato nella costituzione del Tavolo Provinciale della Competitività e dello Sviluppo, ma che ha bisogno di un'analisi più dettagliata. A Fermo i numeri dicono che la Cna è la più grande realtà associativa imprenditoriale: siamo arrivati ad avere nel 2017 1.813 associati imprenditori professionisti e 1.160 tra pensionati e cittadini. Le azioni e la concretezza delle iniziative messe in campo dalla Presidenza in questo mio primo mandato hanno consolidato il ruolo della Cna nella provincia di Fermo quale realtà che va ascoltata perché puntuale, propositiva e risolutiva e, per i numeri che rappresenta, capace più di altre di fare massa critica.

Gli ultimi periodi sono stati molto difficili per realtà associative come la nostra: alcune sono state obbligate a fondersi con altre per restare a galla, altre non si sono mai divise per l'attenzione ai conti, altre ancora dopo un periodo difficilissimo sono state incorporate a realtà più grandi regionali.

La Cna di Fermo, grazie ad una strategia lungimirante di condivisione delle quote delle rispettive società di servizi con la Cna di Macerata, è riuscita a mantenere un forte equilibrio e una efficace autonomia di rappresentanza che in questa provincia ci permette di fare la differenza negli ambiti in cui siamo chiamati ad esprimerci.

ORGANIZZAZIONE

Sotto il profilo organizzativo l'attività svolta lungo il percorso quadriennale si è incentrata più su alcune categorie rispetto ad altre e ciò è dovuto dallo spirito propositivo dei Presidenti di Unione uscenti, che ringrazio infinitamente per avermi aiutato nello svolgere questo importante ruolo negli anni del primo mandato.

La struttura, nei limiti delle risorse a disposizione, ha cercato di mettere in campo un supporto per ogni iniziativa proposta dai rappresentanti di unione, ovviamente valutandone i nessi di collegamento con CNA, le opportunità per le imprese associate e prioritariamente la sostenibilità economica.

Già guardando il video che abbiamo realizzato e solo sintetizzando le attività di questi primi sei mesi del 2017 si può capire l'importanza e la qualità delle iniziative intraprese dalla nostra importante associazione.

A partire dall'organizzazione della fase assembleare che si conclude oggi e che ha visto la partecipazione diretta di oltre duecento imprenditori chiamati ad intervenire al confronto sulla loro categoria di appartenenza e sulla rielezione della figura che li rappresenterà per i prossimi quattro anni.

Nella nostra provincia si sono rinnovate tre amministrazioni comunali e, come ogni anno, la Cna è intervenuta nella fase elettorale portando le proprie istanze e mettendole a disposizione di un confronto leale tra i candidati Sindaco, lasciando con l'occasione un documento di valore inestimabile, guida delle richieste di chi è chiamato ad amministrare quelle realtà. Il principio che ci muove è la logica del coinvolgimento e della corresponsabilità a tutti i livelli: è fondamentale rinsaldare il legame tra cittadini, imprese e titolari delle decisioni politiche e amministrative, recuperando fiducia, oggi affievolita dentro il quadro negativo di una cronaca troppo ricorrente di reati o irregolarità amministrative e non incoraggiata né dalla situazione economica né da una litigiosità crescente degli esponenti politici.

Come tutti gli anni abbiamo cercato di programmare, nonostante da quest'anno riceveremo qualche contributo in meno dalla Camera di Commercio per via della riforma, attività di formazione e informazione sul mondo del credito per le piccole e medie imprese, turnando categoria e territorio. Tutto questo grazie al rapporto e legame diretto con Fidimpresa Marche, la più grande cooperativa di credito della regione, di cui sono VicePresidente, e con la quale l'associazione vive un rapporto di simbiosi, imprescindibile per lo sviluppo di un territorio.

Purtroppo il sisma ha colpito anche la nostra provincia, in maniera minore rispetto alle ai territori di Ascoli Piceno e soprattutto Macerata, ma colpendo comunque diverse imprese nostre associate. Sono già sotto gli occhi di tutti gli effetti negativi in termini di abbandono del territorio da parte di chi non ha più una casa, di incertezza nelle procedure e nei tempi della delocalizzazione e del ripristino di case e aziende, di minor presenza turistica che colpisce le aziende direttamente e indirettamente. Per far fronte a queste incertezze, la Cna di Fermo si è messa al lavoro facendo sistema insieme agli altri territori colpiti, soprattutto con la provincia di Macerata, e ha istituito lo "Sportello Terremoto" per dare risposte a imprese e cittadini

sulle normative che ancora continuano ad uscire e rispetto a problemi e necessità. Abbiamo anche realizzato un'iniziativa per Natale istituendo il marchio "Vetrine Sibilline", per la vendita dei prodotti tipici delle zone colpite dal sisma. Abbiamo organizzato iniziative, e continueremo a farlo, per mantenere viva l'attenzione su un territorio che altrimenti verrebbe ulteriormente lasciato all'abbandono. E' questo che in ogni occasione chiediamo alla Regione Marche e continuiamo a farlo ancora oggi: l'obiettivo comune è dare pari dignità ad ogni territorio in particolar modo adesso nelle Province del Sud che devono recuperare la normalità della quotidianità per poter poi pensare allo sviluppo.

Da una situazione pur drammatica potrebbero nascere opportunità, soprattutto per il settore dell'edilizia, in perenne difficoltà. Proprio per questo è per noi vitale che la ricostruzione, il lavoro che si prospetta per il post sisma, resti nel territorio in tutte le sue forme e manifestazioni. Per il settore dell'edilizia abbiamo trovato in Mapei un partner serio e affidabile con cui avviare un percorso formativo per le nostre imprese e abbiamo siglato protocolli, organizzando iniziative congiunte con gli ordini professionali, con l'unico fine di non disperdere le opportunità seguendo in maniera pedissequa la materia.

Molte le iniziative sviluppate da Cna Fermo che hanno consentito all'Associazione di essere presente in maniera importante nel territorio:

- Le iniziative a sostegno del Made in Italy e i tavoli di concertazione con le istituzioni del territorio e le altre associazioni di categoria, sulla scia dell'iniziativa di Monte San Giusto del 2014, realizzata dalla Cna di Macerata.
- L'organizzazione di sfilate di moda, incoming per il settore della calzatura e la partecipazione come Associazione al Micam di Milano.
- Le missioni all'estero finalizzate alla promozione delle eccellenze del territorio, con la partecipazione delle imprese associate: Russia, Dubai, Albania, Germania con Monaco e Stoccarda.
- L'istituzione di due edizioni del Premio Comunicare, iniziativa ideata insieme al Senatore Verducci che mette a disposizione 5.000 € per finanziare un tirocinante all'azienda che presenti il miglior progetto di comunicazione digitale.
- Le iniziative di promozione e sviluppo della cultura digitale nelle aziende artigiane, progetti realizzati con il sostegno della Camera di Commercio di Fermo. L'istituzione, nella sede fermiana, della sala corsi informatica con 15 postazioni realizzando corsi di informatica per tutte le categorie (ben due quelli rivolti ai pensionati Cna).
- La realizzazione dello Sportello Europa e dello Sportello Internazionalizzazione, che prevedono ulteriori iniziative per il prossimo settembre. Si tratta di un corso di formazione per far accrescere la cultura della progettazione europea e di un paio di iniziative di formazione alla sempre più necessaria internazionalizzazione d'azienda sia anche essa di piccolissime dimensioni.
- L'apertura della rappresentanza al turismo, al commercio e ai balneatori con la proposta di un servizio dedicato.
- La partecipazione e la collaborazione all'organizzazione di Tipicità, di Riabita e altre iniziative locali mirate a promuovere le nostre eccellenze utilizzando i format della Cna come "Vetrine Sibilline", "Le Piazzette dei mestieri e dei sapori" e "Il Festival della Manualità". Ci apprestiamo inoltre ad essere presenti all'iniziativa "Con Cappello" che si terrà a Fermo, offrendo alle imprese associate l'opportunità di partecipare.
- La promozione degli artigiani sulla stampa locale con un concorso creato ad hoc, per il quale ringraziamo della collaborazione il Resto del Carlino. "Una storia da calzare" per gli iscritti a Federmoda; "Gli artigiani della bellezza" per gli iscritti a Benessere e Sanità; "Saranno Famosi" per i Giovani Imprenditori.
- La Festa dell'artigiano prima e Natale Artigiano poi, che svolgiamo in autonomia da 7 anni, dopo le 6 edizioni organizzate in collaborazione con Cna Ascoli Piceno.

- Iniziative importanti a tutela della categoria artigiana come: la presentazione del progetto "Estetica Sociale" promosso da CNA Benessere e Sanità Marche con giornate formative rivolte agli operatori dei settori estetica e acconciatura; la presentazione del rapporto sulla tassazione delle piccole imprese in Italia "Comune che vai fisco che trovi", dell'Osservatorio CNA e delle relative proposte della nostra associazione, importante perché dimostra come ad oggi in questo Paese l'eccessiva tassazione sia tra le cause di una scarsa competitività.
- Le iniziative di promozione e sviluppo delle reti d'impresa: progetti realizzati in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche e la Camera di Commercio di Fermo, grazie ai quali si sono costituite le reti "Costruzioni Generali" per il settore dell'edilizia/impiantistica e "Modart" per la calzatura.

Come ho già ripetuto più volte, è ovvio che l'Associazione, per portare avanti questa importante opera di rappresentanza sindacale e di organizzazione di iniziative, ha bisogno, oggi più che mai, di avere i conti in ordine, valutando in maniera strategica e preventiva le azioni da fare.

In un periodo come questo, dove la possibilità di ricevere contributi da enti pubblici per sostenere queste azioni è sempre più ridotta, diventa fondamentale la funzione di produzione di marginalità delle società di servizi del sistema Cna.

Qui ha pagato la lungimirante collaborazione nella proposta di servizi in un territorio e nell'altro prima, e lo scambio di quote delle rispettive società poi, con la Cna di Macerata, arrivando ad essere oggi comproprietarie, con diverse quote, delle società di servizi delle due Associazioni. Questo vuol dire che "insieme" si stabiliscono le politiche di produzione dei margini che servono poi per intraprendere le attività politico-sindacali su entrambi i territori. Grazie a quella scelta, la società di servizi Cna Work srl ha aumentato di molto il fatturato e con diligenza, in fase di crescita, ha inserito personale efficiente e competente, riconvertendo in maniera strategica figure professionali in eccedenza sulla società di servizi Cna Imprese srl, sulla quale, sempre diligentemente, si è provveduto ad efficientare la struttura, tagliando costi e cercando di aumentare i ricavi, lavorando anche sul territorio fermano così come Cna Work srl nel territorio maceratese.

GESTIONE INTERNA

E' chiaro che la gestione della struttura territoriale della Cna di Fermo è direttamente riferibile al lavoro dei dipendenti (23 circa), la cui organizzazione spetta al Direttore, in sinergia diretta col Direttore Generale della Cna di Macerata, Luciano Ramadori, in quanto, come ribadito, le società di servizi sono in condivisione, quindi le strategie e le programmazioni vengono condivise dai due Direttori Generali.

La Cna Territoriale di Fermo può contare oggi, grazie all'aumento della marginalità delle società di servizi, su 6 sedi territoriali, di cui quella Provinciale riorganizzata da meno di due anni e situata in una posizione nettamente più fruibile e visibile per gli utenti, e quella nuova di P.S.Giorgio, inaugurata lo scorso 27 maggio. Le altre sedi si trovano ad Amandola, Piane di Falerone, Valmir di Petritoli e nella prestigiosa Villa Baruchello di Porto Sant'Elpidio.

Siamo in procinto di aprire un nuovo punto a Sant'Elpidio a Mare, precisamente a Casette d'Ete, per coprire meglio anche quella zona, grazie alla collaborazione di uno studio commercialista.

Viviamo una crisi che implica trasformazioni strutturali e profonde, tali da far perdurare i loro effetti anche dopo il superamento dell'attuale ciclo economico negativo. I cambiamenti in atto ci hanno in parte imposto, e ci imporranno, di rivedere il modello organizzativo e l'identità stessa dell'associazione.

Se vogliamo evitare un lento e inesorabile declino, dobbiamo essere in grado di rispondere alle nuove esigenze che arrivano dalle imprese, di contenere i costi, migliorare l'efficienza e sviluppare nuovi servizi, idonei allo sviluppo delle imprese e della loro capacità competitiva.

Le Cna Territoriali di Fermo e Macerata hanno compreso che è questa la modalità giusta per seguire al meglio le imprese associate. E infatti le due associazioni si sono messe in rete.

La necessità nasce dai principi fondamentali di eliminazione degli sprechi, sobrietà organizzativa e comportamentale, innovazione nei modelli relazionali, integrazione e collaborazione. Tutto questo rafforzato dallo scambio di esperienze e dalla competenza di entrambe le strutture, ottimizzandone il lavoro e l'affiancamento alle imprese.

Come già detto, da una prima collaborazione si è arrivati alla condivisione della proprietà delle società dei servizi che agiscono nei due territori, assegnando ad ognuna diversi settori e specializzazioni nelle quali operare.

L'evoluzione dei servizi, gli effetti della nascita di nuove tipologie di imprese, il perdurare della difficile situazione economica hanno consentito e reso necessario alle Cna Territoriali di Fermo e Macerata lo sviluppo di una proposta coordinata tra servizi tradizionali e innovativi, come ad esempio controllo di gestione, assistenza legale e recupero crediti, internazionalizzazione, privacy e qualità.

Questo processo ha spinto la nostra Associazione a guardare più avanti e avviare, anche insieme alla Cna di Ascoli, un percorso per la creazione di un'organizzazione unitaria della Cna nell'area Marche Sud.

La realizzazione di questo progetto non è ancora completa, anche a causa delle difficoltà economiche dei soggetti coinvolti. Si è deciso quindi che per procedere ad una integrazione totale delle tre Associazioni occorreva definire un percorso di risanamento di tutte le strutture societarie e associative interessate.

Attualmente la situazione è in stand by con l'impegno comune di creare le condizioni per il perfezionamento del progetto organizzativo e di quello economico/finanziario, che deve essere necessariamente sostenibile.

Stiamo collaborando con Cna Marche per mettere in condivisione le competenze con il fine di sviluppare servizi avanzati ed innovativi. E' già stato costituito il CRAI SRL (Centro Regionale Assistenza alle Imprese), una società regionale che si occupa, per il momento, della parte gestionale del servizio paghe.

Il settore del credito, già gravato da una crisi economica generale che si protrae da diversi anni, in questi ultimi mesi ha subito un ulteriore appesantimento, derivante dalle tristi vicende del terremoto. Questo settore rimane strategico per la nostra Associazione ed è, e continuerà ad essere, fondamentale il rapporto con la nostra Cooperativa di Garanzia, Fidimpresa Marche, di cui ho l'onore di essere il VicePresidente.

Ricordo che le garanzie rilasciate nell'anno 2016 dalla sede provinciale di Fermo, che conta 3.694 soci, sono pari a 11.279.760 euro, per un totale di 606 operazioni.

In merito a Fidimpresa Marche ci proponiamo di porre particolare attenzione alle dinamiche di aggregazione e di collaborazione già iniziate ed in continua evoluzione. Il processo avviato per l'analisi di un Confidi Unico, promosso anche dalla Regione Marche, che prevedeva una prima fusione tra Fidimpresa Marche e la SRGM, si sta sostanziando nella realizzazione di un piano industriale. Ma sarà solamente dopo il completamento dello studio di tale piano industriale e dopo un'approfondita analisi dei pro e dei contro derivanti, che ci si potrà esporre in un giudizio di merito.

Questo per far sì che Fidimpresa Marche continui ad essere sempre un valido strumento di accesso al credito per le nostre imprese e mantenga le caratteristiche di capillarità sul territorio e analisi differenziata delle varie realtà economiche presenti nelle Marche.

CONCLUSIONI

Mi avvio a concludere il discorso, sottolineando però le difficoltà del territorio fermano: noi sosteniamo con forza che il territorio deve tornare ad essere l'elemento centrale in un'economia sempre più aperta e competitiva.

La capacità produttiva del manifatturiero ha subito un calo di oltre il 20%, soprattutto nel settore artigiano e delle PMI.

L'export complessivo totale è calato del 3,7% nel corso del 2016 mentre il resto delle province marchigiane registra crescita e stabilità rispetto al 2016. Cresce l'export nella farmaceutica, meccanica, carta, plastica. Calano il Tessile-Abbigliamento (-2%) e il Calzaturiero (-6%).

Il tasso di occupazione è sceso del 2,5% mentre il tasso di disoccupazione dal 5,9% è passato al 9.9%. Il Fermano dal 2010 al 2014 ha perso più di 3.000 occupati; dal 2009 al 2016 ha perso 1454 imprese, scendendo da 20.480 al 19.026. Nel solo 2016 si registra un - 544 unità, con perdite cospicue soprattutto nei settori manifatturiero, agricoltura, commercio e delle costruzioni.

Chiaramente sono dati che andranno aggiornati in negativo per via dei danni diretti e indiretti provocati dal sisma. Già nel primo trimestre del 2017 siamo a - 187 imprese.

In questo quadro molto negativo non possiamo permettere che si distolga l'attenzione dal territorio. Abbiamo notato da un po' di tempo a questa parte come si stia perdendo di vista la valorizzazione del territorio e delle rappresentanze intermedie almeno nel nostro territorio fermano. Di fatto o ti tolgono Provincia o Cciao, o lasciano gli enti in condizione minime (vedi Centro per l'Impiego o Dtl), tali da non poter assolvere ai compiti istituzionali stabiliti. Il caso emblematico lo si ha all'Inps, ridotta essenzialmente alle funzioni ad un ufficio periferico della Provincia di Ascoli.

Insieme alle altre rappresentanze del mondo economico produttivo del fermano e ai sindacati dei lavoratori abbiamo costituito il Tavolo Provinciale della Competitività e dello Sviluppo con la stessa Provincia capofila: è da questo Tavolo che è uscita con forza la necessità di avere una Camera di Commercio più vicina al territorio. Se consideriamo la Camera di Commercio come ente pubblico di rappresentanza delle imprese sul territorio, a servizio dello sviluppo delle stesse, riferimento economico-istituzionale che riceve le istanze del tessuto produttivo, ne comprende le aspettative e le prerogative ed in base ad esse mette in campo azioni mirate, è necessario scongiurarne con forza l'allontanamento dal territorio, promuovendo piuttosto la costituzione di una governance autorevole e operativa, che sia a stretto contatto con le imprese.

Questa la motivazione che ci ha spinto a sostenere e condividere con gli attori del territorio la posizione di una riforma per le Marche con due Camere di Commercio piuttosto che una ad Ancona. Chiaramente tutti i processi di cambiamento vanno governati e non ci si può permettere di far seguire ad una decisione sbagliata un percorso che nelle modalità di esecuzione può risultare ancora più sbagliato, soprattutto nei confronti delle imprese.

Il Tavolo della Competitività e dello Sviluppo del Fermano rappresenta un forte elemento di coesione del territorio (importante, piccolo ma importante) che ne esprime la forza.

Facciamo rumore per farci ascoltare, da rappresentanti delle categorie produttive intermediamo gli interessi di chi rappresentiamo svolgendo il nostro ruolo, quello di dare rilevanza a questo territorio che, a causa dei vari percorsi di accentramento, abbiamo il timore che inizi a subire gravi conseguenze in termini sociali ed economici.

Con preoccupazione notiamo la convinzione da parte dell'Amministrazione Regionale che la centralizzazione e il conseguente controllo politico sia preferibile rispetto al lasciare alla responsabilità dei soggetti locali di raggiungere gli obiettivi di presenza e efficienza di cui i territori hanno bisogno.

Per creare efficienza e qualità occorre la responsabilità delle persone che vivono sui territori e di certo non la crescita di burocrazie centrali.

Sembra molto più ragionevole una politica che non centralizza su di sé, ma che dialoghi con i territori, al fianco di chi cerca di costruire, attraverso modelli premianti per chi crea bene comune. Se vuole ascoltare il territorio, la politica non può fare a meno di ascoltarne i rappresentanti. C'è necessità di un cambio di passo della politica, senza il quale la crisi economica e sociale, invece di trovare delle soluzioni, si alimenterà sempre più del non governo e del clima pesante di sfiducia nelle istituzioni e nella democrazia.

Alla Presidenza uscente, che ringrazio nuovamente, nei termini indicati dallo Statuto e dal Regolamento della Cna Territoriale di Fermo, ho richiesto di essere candidato per il secondo mandato perché intendo portare avanti il percorso iniziato ad Ottobre 2013.

Con piacere ho ricevuto molte firme a sostegno della mia candidatura.

Tre settimane fa ho incontrato i nuovi Portavoce dei mestieri, i Presidenti Zonali e i Presidenti di Cna Pensionati e dei Raggruppamenti di Interesse, eletti per chiedere loro di essere, come lo sono stati i loro predecessori, risolutivi e propositivi per il bene della categoria che rappresentano e per l'importante sfida di rappresentanza che ci aspetta nei prossimi quattro anni.

Soprattutto ho chiesto un impegno fattivo nella composizione della Presidenza che, per poter lavorare efficientemente, ha bisogno di impegno e partecipazione. Dopo la presentazione del piano strategico voteremo la composizione della nuova Presidenza alla quale già da ora i miei migliori auguri.

Grazie a tutti e buon proseguimento.